

# VareseNews

## Quanto pesa la povertà a Varese? “E’ ora di misurarla”

**Pubblicato:** Martedì 10 Marzo 2015

### Provincia di Varese dichiarazione dei redditi pro capite

DICHIARAZIONE DEI REDDITI				
COMUNE	ANNO 2006	ANNO 2012	DIFFERENZA	%
<b>VARESE</b>	28.807	25.318	-3.489	12,10%
<b>GALLARATE</b>	26.604	23.765	-2839	10,67%
<b>MALNATE</b>	22.563	20.511	-2.052	9,09%
<b>TRADATE</b>	25.100	22.965	-2.135	8,50%
<b>UBOLDO</b>	24.072	22.202	-1.870	7,75%
<b>FAGNANO OLONA</b>	22.930	21.180	-1.750	7,03%
<b>SOLBIATE ARNO</b>	25.066	23.432	-1.634	6,50%
<b>CARDANO AL CAMPO</b>	23.102	21.689	-1.413	6,11%
<b>DAVERIO</b>	24.595	23.339	-1.256	5,10%
<b>CARONNO P.LLA</b>	23.652	22.500	-1.152	4,87%
<b>BUSTO ARSIZIO</b>	25.538	23.318	-2.225	8,70%
<b>MEDIA PROVINCIALE</b>	<b>24.554</b>	<b>22.161</b>	<b>-2.393</b>	<b>9,74%</b>

«Non esistono ricerche, non ci sono statistiche provinciali sulla povertà a Varese. Il fenomeno, fino a questo momento, non è stato degno di attenzione». E’ con questa premessa che **Sel, federazione di Varese**, chiede che si affronti “scientificamente” il problema, dando il “buon esempio” e cercando in proprio dei primi dati. «In prima fila ad affrontarlo ci sono tutte le amministrazioni comunali e tutto il volontariato. I Comuni sono investiti di una domanda che stentano a soddisfare. Il volontariato, soprattutto quello cattolico, comincia a dare segni di impotenza, perchè la povertà è crescente e le risorse per affrontarla inadeguate. **Forse, una prima azione sarebbe proprio quella di monitorare il fenomeno. Se lo si conosce lo si affronta.** Toccherebbe però alla politica farlo, coinvolgendo poi istituzioni e volontariato».

I **dati italiani** del 2013 le persone in condizione di povertà assoluta sono 6.020.000. Si tratta del 9,9% della popolazione complessiva, in un aumento del 25% rispetto all’anno precedente. Tra i sei milioni in questa condizione 1.100.000 sono stranieri ma cinque milioni sono italiani: quasi 900.000 sono anziani con più di 65 anni in Italia, sempre secondo dati del 2013, i cittadini nella condizione di povertà relativa sono 10.048.000, pari al 16,6%. Sono cittadini che vivono con un reddito inferiore alla media nazionale. Di questi, due terzi sono a rischio di povertà assoluta. Gli italiani in povertà (sia assoluta che relativa) sono per il 28% disoccupati e per il 7,6 per cento sono pensionati. Ma in questa condizione c’è anche una significativa percentuale di lavoratori dipendenti (l’11,8%) e autonomi (7,8%)

**In Lombardia** le persone in povertà relativa sono circa 645.000, pari al 6,4% della popolazione. Crescono dell’1% all’anno. Sempre in Lombardia il 61% delle famiglie non riesce più a risparmiare e

per il 30% è impossibile far fronte a spese impreviste. Il 34% dei lombardi si ritiene povero e il 5,7% indigente. Nel 2014, il 34% dei cittadini lombardi ha ritenuto peggiorata la propria condizione e l'11,7% molto peggiorata.

Per cominciare a prendere le misure di un fenomeno che si sta allargando prepotentemente anche in **provincia di Varese**, Sel ha provato a raccogliere alcuni dati significativi per 11 comuni del territorio, che coinvolgono quasi 314mila abitanti e oltre 136mila famiglie. Tra loro, quelli del totale delle dichiarazioni dei redditi nell'area comunale, e delle azioni dei comuni a sostegno delle famiglie in difficoltà: «Busto con 81.000 abitanti compie un centinaio di interventi di sostegno alla indigenza. Eppure la disoccupazione in questa città è superiore perfino a quella provinciale: contro l'8,5% della provincia, Busto ha il 10% di disoccupati. Gallarate invece con 52.000 abitanti compie oltre 600 interventi ed ha una disoccupazione del 9,5%. Uboldo una sessantina mentre Caronno Pertusella sfiora i 300».

Gli interventi dei Comuni si concentrano su case, bollette ed esenzioni, anche se non sono da sottovalutare i contributi per le rette delle case di riposo. Il volontariato fornisce cibo, vestiario e di recente anche assistenza per affrontare le rateazioni dei pagamenti, con domanda sempre crescente. Mentre i redditi diminuiscono sempre di più: i dati delle dichiarazioni dei redditi 2006 comparate con quelle del 2012 (le ultime fornite a chi aveva cominciato la ricerca) vedono una diminuzione dei redditi pro capite intorno al 9,76% con dati record come Varese (-12,10%) o Gallarate (-10,67%).

«La situazione è drammatica, E non basta mettere insieme le associazioni di volontariato offrendo loro il coordinamento: le amministrazioni e la politica, devono lavorare sulle politiche attive atte a far uscire i cittadini dalla povertà – ha commentato **Claudio Mezzanica**, coordinatore della federazione di Varese di Sel – E per farlo bisogna innanzitutto misurarla. Uno studio che secondo noi vale anche di più del piano regolatore».

**Stefania Radman**

stefania.radman@varesenews.it